



## IL RETTORE

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare l'art. 1, comma 7, che "L'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza".

VISTA la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 – Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione nella quale l'Autorità ha affrontato, con riferimento al RPCT, diversi temi, tra cui indicazioni sui criteri di scelta del RPCT, la garanzia di indipendenza dall'Organo di indirizzo, i poteri di interlocuzione e di controllo all'interno della pubblica amministrazione.

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", con particolare riferimento all'art. 41, nella parte in cui interviene sulla figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, modificando e integrando l'art. 1 della legge n. 190/2012.

VISTA la successiva delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 che al punto 5.2 approfondisce la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) alla luce delle modifiche e delle integrazioni introdotte dal D.lgs. 97/2016, con particolare riguardo all'unificazione in capo a un solo soggetto dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai criteri di scelta, alla posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo di indirizzo, al supporto conoscitivo e operativo al RPCT, ai poteri di interlocuzione e controllo e alle responsabilità.

VISTA la delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in risposta a specifici quesiti posti da alcune amministrazioni.

VISTA la delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione", con particolare riguardo al punto 4 "Ruolo e poteri del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza".

RICORDATO che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in particolare, dovrà:

- a. elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la promozione della Trasparenza (PTPCT), che deve essere sottoposta al Consiglio di amministrazione per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno, tenuto conto degli obiettivi strategici delineati dallo stesso Consiglio;
- b. definire, d'intesa con il Dirigente della Direzione Risorse umane, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c. sovrintendere a tutti gli adempimenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvedendo al monitoraggio periodico, al fine di verificare l'idoneità e lo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza ivi previste;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- d. redigere, entro il 15 dicembre di ogni anno, d'intesa con il Responsabile della Trasparenza per le parti di rispettiva competenza, la relazione annuale che offre il rendiconto delle attività svolte nel corso dell'anno di riferimento;
- e. proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- f. gestire le segnalazioni provenienti da dipendenti, relative a condotte illecite all'interno dell'Ateneo;
- g. verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici o di altre misure organizzative con effetti analoghi alla rotazione, così come specificato nella delibera ANAC n. 831/2016;
- h. individuare, d'intesa con il Dirigente della Direzione Risorse umane, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- i. curare la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, c. 7, del D.lgs. n. 165/2001, nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- j. curare il rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice;
- k. controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- l. decidere sui casi di riesame nell'ambito dell'istituto dell'accesso civico secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013.

RICORDATO che con decreto rettorale del 27 dicembre 2018, è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza (RPCT) la dott.ssa Antonella Esposito, Capo Settore Gestione documentale, con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

CONSIDERATO che la dott.ssa Antonella Esposito dal giorno 9 settembre 2019 è posta in congedo per gravi motivi familiari ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 26.3.2001 n. 151.

RISCONTRATA la necessità di provvedere alla sostituzione della dott.ssa Antonella Esposito fino al suo rientro in servizio, nominando un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza.

RITENUTO che il Direttore Generale dell'Ateneo, massima carica istituzionale dell'amministrazione, rappresenta la figura più idonea, per esperienza e competenza, a ricoprire l'incarico in argomento, fino al rientro in servizio della dott.ssa Antonella Esposito e/o l'individuazione di altro dirigente.

## DECRETA

è sospeso in via temporanea l'incarico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza (RPCT) alla dott.ssa Antonella Esposito fino al suo rientro in servizio;

è nominato in sua sostituzione, pro-tempore, fino al rientro in servizio della dott.ssa Antonella Esposito e/o l'individuazione di altro dirigente, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Promozione della Trasparenza, il dott. Roberto Conte, Direttore Generale dell'Ateneo.

Milano, 24 ottobre 2019

Il Rettore  
(Elio Franzini)

Università degli Studi di Milano

Decreti Rettore  
4087/2019 del 24/10/2019  
Classif. 1.8

